

Promosso da		Main Media Partner	
 MINISTERO DELLA CULTURA	 Regione Umbria	 Città di Spoleto	 Rai
Main Partner		Premium Partner	
 FONDAZIONE CARLA FENDI FOUNDATION		 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO  Banco Desio	
Official WinePartner		Official Sponsor	
 FRANCIACORTA		 MONINI	
Partner		Official Sponsor	
 Italmatch Chemicals	 Arvedi AST	 Meccanotecnica Umbra	 SUSA TRASPORTI SPEDIZIONI
Sponsor		Technological Partner	
 FABIANA FILIPPI		 FIBRAWEB	
Media Partner		Con il contributo di	
 la Repubblica	 URBAN VISION GROUP	 CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA	 Il Messaggero

**FESTIVAL
DEI DUE MONDI
DI SPOLETO**

Fondazione Festival dei Due Mondi
T: +39 (0) 743 221 689
festivaldispoleto.com

TEATRO DI FIGURA

foto David Zadig

WAKKA WAKKA

 **Teatro Caio Melisso
Carla Fendi**

SPOLETO
69
**FESTIVAL 2026
DEI DUE MONDI**
26.06 — 12.07
Direttore artistico **Daniele Cipriani**

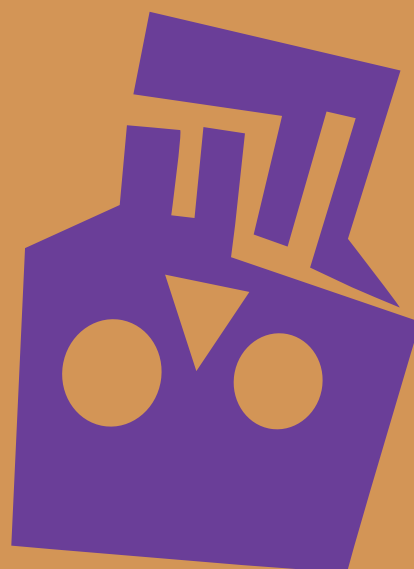


foto Richard Termine

DEAD AS ADODO

TEATRO DI FIGURA



Teatro Caio Melisso
Carla Fendi



26 GIUGNO
E 27 GIUGNO
ORE 16.30

28 GIUGNO
ORE 20.00

29 GIUGNO
ORE 12.00

Prima italiana

Spettacolo in inglese
con sopratitoli in italiano

Con il patrocinio
della Reale Ambasciata
di Norvegia
e dell'Ambasciata
degli Stati Uniti d'America
in Italia

Durata 75 minuti

ENGLISH VERSION



DEAD AS A DODO

Scritto da Gwendolyn Warnock e Kirjan Waage
con il contributo dell'ensemble

Regia Gwendolyn Warnock e Kirjan Waage

Musiche originali e sound design Thor Gunnar Thorvaldsson
Progettazione e realizzazione dei pupazzi Kirjan Waage
Progettazione delle proiezioni Erato Tzavara
Progettazione delle proiezioni per la tournée
Pelham Johnston, OBLSK interactive
Progettazione luci Daphne Agosin
Progettazione luci per la tournée Scott Monnin
Scene e costumi Gwendolyn Warnock e Kirjan Waage
Ensemble Lei Lei Bavoil, Alexandra Bråss, Hanna Magrete Muir,
Sigurd Rosenberg, Peter Russo, Anna Soland, Kirjan Waage,
Mairead Kohler, Olivia Zerphy, Thea Lekang
Produttori Gwendolyn Warnock, Thomas Gustafson
e Kirjan Waage
Disegno luci associato Gillian Hanemayer
Oggetti di scena e costruzione aggiuntiva dei pupazzi
Lei-Lei Bavoil, Alexandra Bråss, Frida Vige Helle,
Dorothy James, Andy Manjuck, Hanna Magrete Muir,
Jack Markussen, Sigurd Rosenberg, Peter Russo,
Marie Skogvang-Stork, Anna Soland, Gwendolyn Warnock
Oggetti di scena aggiuntivi, pittura e cucito Rosalie Arends,
Cornelia Waage e Hallie Perlman

Produzione WAKKA WAKKA
In coproduzione con Nordland Visual Theatre, Nord Universitet,
The Chicago International Puppet Theater Festival
Con il supporto di Arts Council Norway, The Jim Henson
Foundation, The Norwegian Ministry of Foreign Affairs, FFUK,
and Sea-Cargo AS

Uno speciale ringraziamento al
Nord University Theatre Class of 2023



foto Richard Termine

IN THE *bel mezzo* OF EVERYTHING.

Nel profondo degli inferi, due amici scheletri, un Dodo e un ragazzo, intraprendono un viaggio alla ricerca di ossa per sostituire i loro corpi sempre più fragili. Il tempo sta per scadere: l'estinzione incombe in un universo governato da un monarca irresponsabile e dall'avidia figlia che accumulano ossa per puro piacere personale. Un giorno, però, accade l'impensabile, il Dodo inizia miracolosamente a coprirsi di piume. È l'inizio di una trasformazione che li conduce in un'epica battaglia tra esistenza ed estinzione.

Con atmosfere che richiamano *The Nightmare Before Christmas* di Tim Burton e *The Skeleton Dance* della Disney, *Dead as a Dodo* è una coinvolgente odissea musicale, dove il mondo dei vivi e quello dei morti finiscono per fondersi in un'unica, sorprendente avventura.

« Con uno stile prevalentemente ironico e cartoonesco, la serie mette a nudo le nostre paure e i nostri desideri più profondi, interrogandosi sul bisogno d'amore, sulla lotta per la sopravvivenza e sull'eterna ricerca dell'immortalità ».

La compagnia Wakka Wakka, vincitrice dell'Obie Award e i cui membri il *New York Times* ha definito «these people may be geniuses», è un punto di riferimento internazionale per l'innovazione e l'immaginazione teatrale. Con sede tra Oslo e New York, a Spoleto conduce il pubblico in uno spettacolo che il *New Yorker* descrive come «splendidamente immaginato, dal tono dolce e adatto ai bambini», mentre il *New York Times* ne celebra la narrazione per la sua «bellezza straordinaria».

«Il mondo di questa serie nasce dall'incontro tra *Tales from the Crypt*, l'*Inferno* di Dante e i vecchi cortometraggi delle *Silly Symphonies*. Nel corso della storia, il rapporto dell'umanità con la morte si è trasformato profondamente, dalle origini della civiltà fino ai giorni nostri. Nel giro di una sola vita, la nascita e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, dell'ingegneria genetica e delle biotecnologie ci hanno proiettati verso nuove realtà e nuove concezioni di ciò che è possibile. Oggi la scienza sta persino esplorando l'idea di riportare in vita specie estinte. *Dead as a Dodo* si confronta con questo presente in continua evoluzione e con il futuro che ne potrebbe scaturire. Con uno stile prevalentemente ironico e cartoonesco, la serie mette a nudo le nostre paure e i nostri desideri più profondi, interrogandosi sul bisogno d'amore, sulla lotta per la sopravvivenza e sull'eterna ricerca dell'immortalità».

Gwendolyn Warnock e Kirjan Waage